

Campi di tabacco pettinati, puliti, liberi da ogni minima erba selvatica, con tutte le piante custodite una a una e di per di mondate dalle foglie corrose, campi di grano, di granturco, di riso, orti di cipolle, di meloni, di fagioli, di pomidori, vigne incipienti, chiuse di olivi, frutteti onusti, case larghe ed ariose, e contadini distribuiti in una quasi pacifica vicenda di villaggi musulmani e cattolici, vestiti chi di brache candide e di farsetto nero, chi di giubbe rosse e pantaloni stretti di greve panno bianco listati di nero, chi in fustanella bianca e panciotto turchino, chi in fez rosso, chi in fez bianco, in una confusione di costumi multicolori e multiformi, i quali, a chi dimori qui, dopo poco definiscono a prima vista il villaggio e la religione cui appartengono esattamente. E ogni contadino, anche se ara, anche se guarda le sue quattro pecore, ha il suo bel fucile a bandoliera e la cartuccera lucente alla cintola.

di Scutari sarabbero stati seminati 25.000 ettari a grano, granturco, orzo, avena, segala, fagioli, lino, ecc. Ne sarebbero stati prodotti 300.000 quintali di grano, 10.000 d'orzo, 2500 d'avena, 480.000 di granturco, dei quali $\frac{2}{10}$ nella raccolta d'agosto, $\frac{8}{10}$ in quella d'ottobre.